



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 03/12/2015
nr. 0006227
Classifica I.6.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gaetano Ledda
- Gruppo Misto

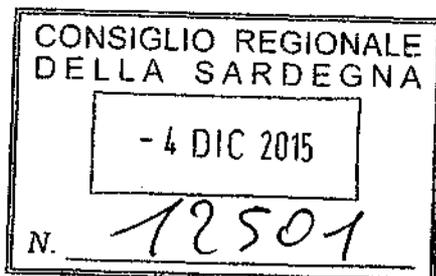
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.504/A sulla necessità di procedere alla revoca della deliberazione n.43/15 del 01/09/2015. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.4000 del 19 novembre 2015 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



A.G.L. -
1600 -

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 19/11/2015
nr. 0007834
Classifica I.G.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PEC

6313
6135

Ufficio di Gabinetto

Prot. 4000/4AB

Cagliari 19.11.2015

Alla Presidenza della Giunta regionale

PEC

Oggetto: Interrogazione N. 504/A - LEDDA sulla necessità di procedere alla revoca della deliberazione n. 43/15 del 1° settembre 2015.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si comunica che, ai fini della DGR n. 43/15 del 01.09.2015, sono state prese in esame e ponderate sia le possibili criticità che gli effetti ampiamente positivi della campagna vaccinale.

Per maggiori dettagli sull'efficacia della campagna vaccinale, si trasmette la relazione predisposta dalla Direzione generale della Sanità.

Cordiali saluti.

L'Assessore

L. Luigi Benedetto Arru



Signature

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanità e Assistenza Sociale
Prot. Entrata del 08/11/2015
n. 0003813
Classifica 1.0.4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot. Uscita del 04/11/2015
n. 0026126
Classifica 1.0.4
12-01-00

POSTA CERTIFICATA

All'Ufficio di Gabinetto
dell'Assessore dell'Igiene
e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Oggetto: Interrogazione n. 504/A - LEDDA sulla necessità di procedere alla revoca della deliberazione n. 43/15 del 1° settembre 2015.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta:

Come noto, la febbre catarrale degli ovini, comunemente conosciuta anche come "blue tongue" è una malattia infettiva non contagiosa, ad eziologia virale che colpisce i ruminanti. E' trasmessa da insetti vettori (*Culicoides*) ed è caratterizzata da febbre, dimagrimento, ulcerazioni, cianosi delle mucose, edema e zoppia. La patogenicità di questo virus è variabile, l'infezione si manifesta in forma grave negli ovini e si determina in forme cliniche evidenti nei bovini. In questa specie il virus ha la capacità di rimanere nel sangue a lungo facendone il serbatoio virale più importante, in grado di infettare gli insetti vettori per lunghi periodi.

Le misure di lotta si basano sulla profilassi diretta, che mira in particolare ad eliminare l'insetto vettore, e sulla profilassi indiretta che prevede la vaccinazione delle specie recettive alla *blue tongue*.

La situazione epidemiologica nella nostra Regione dal 2013 ad oggi evidenzia l'efficacia della vaccinazione per contrastare il diffondersi della malattia.

Nel 2013 detta malattia, a partire dal mese di luglio ha causato 5.777 focolai sugli ovini con un numero di capi coinvolti pari a 1.733.827 e un numero di morti pari a 113.769 capi.

Le risorse stanziare dalla Regione, in conseguenza di questa epidemia, per il 2013 sono state pari 28 milioni di euro di euro e sono state destinate a sostenere le aziende sede di focolaio, al fine di consentire agli allevatori la ricostituzione del patrimonio zootecnico perduto a causa della malattia ed a compensare la riduzione del reddito aziendale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità
Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

In ragione di ciò si è avviata una diversa strategia d'azione, basata sull'estensione della profilassi vaccinale a tutto il patrimonio ovino e bovino.

La valutazione dell'andamento dell'epidemia nel 2014, sia in relazione al numero dei focolai di malattia che alla mortalità nelle specie recettive, consente di rilevare che la strategia adottata è stata efficace.

Infatti nel corso del 2014 sono stati confermati solo 21 focolai e 13 capi ovisini morti.

Il raffronto tra i due anni esaminati rende evidente l'efficienza della strategia di profilassi adottata.

Inoltre è importante evidenziare che la vaccinazione di massa contro la febbre catarrale degli ovisini consente nel breve periodo la protezione del patrimonio zootecnico, riducendo notevolmente l'impatto in termini di mortalità e di danni alla produzione e, nel medio-lungo periodo, determina la riduzione della circolazione virale tra specie recettive finanche all'eradicazione del sierotipo 1 dalla Sardegna.

Pertanto, la Giunta Regionale, al fine di assicurare i positivi risultati ottenuti nell'anno 2014, ha adottato, anche per il 2015, con deliberazione n. 10/18 del 17 marzo 2015, un piano di profilassi vaccinale contro il sierotipo 1 della *blue tongue*, prevedendone la conclusione entro il 31 agosto 2015.

Premesso quanto sopra, la Giunta Regionale, al fine di garantire il completo raggiungimento dei suddetti obiettivi, tenuto conto che la situazione epidemiologica della *blue tongue* in Sardegna, relativamente al sierotipo 1, è soddisfacente in quasi tutto il territorio regionale, che le condizioni meteo climatiche dei mesi di Settembre-Ottobre favoriscono l'aumento delle densità degli insetti vettori, così come osservato nel corso della maggior parte delle epidemie, per fare in modo che la percentuale di animali appartenenti alle specie sensibili resi immuni attraverso la vaccinazione in questo particolare periodo sia la massima possibile, con deliberazione n. 43/15 del 01.09.2015, ha ritenuto necessaria la prosecuzione delle operazioni di vaccinazione, prorogando la campagna vaccinale fino al 30 settembre 2015.

Ha quindi stanziato per la prosecuzione della campagna vaccinale, risorse aggiuntive pari a € 600.000. Questo al fine di consentire alle ASL di implementare le figure professionali necessarie per completare la vaccinazione di tutto il patrimonio ovino e bovino.

Dott.ssa RS/ Resp.Serit.5.2,
Dott.ssa DM/ Resp.Serit.5
Risposta interrogaz. n. 504_A Ledda



Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Maria Sechi